

**DIPARTIMENTO di LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE**
**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)**
**RELAZIONE ANNUALE 2019**

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Struttura didattica di riferimento
1	L 10	Lettere	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere in collaborazione con Dipartimento di Studi Umanistici (DiSUM)
2	L 11	Lingue, Culture e Letterature moderne	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lingue
3	L 12	Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lingue
4	LM 14	Filologia moderna	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere
5	LM 37	Lingue e Letterature moderne	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lingue
6	LM 65	Scienze dello Spettacolo	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere
7	LM 89	Storia dell'Arte	Consiglio di Interclasse di Archeologia e Storia dell'Arte
8	LM 94	Traduzione specialistica	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lingue

**Sede dei Corsi di Studio:**

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Via Garruba 6 (sede de i CdS L 11, L 12, LM 37 e LM 94)

Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 (sede dei CdS L 10, LM 14, LM 65 e LM 89)

Recapiti telefonici

Indirizzo mail [direzione.lingue@pec.uniba.it](mailto:direzione.lingue@pec.uniba.it), [direttore.lelia@uniba.it](mailto:direttore.lelia@uniba.it)

Sito web <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia>

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Alla data del 18/12/2019

**COORDINATORE**

Nome e Cognome	Funzione	email
Ines Ravasini	Delegata del Direttore	ines.ravasini@uniba.it

**DOCENTI**

Nome e Cognome	Funzione / Rappresentante per:	email
Elisa Fortunato	Lettere L 10	elisa.fortunato@uniba.it
Marinella Termite	Lingue, Culture e Letterature moderne L 11	marinella.termite@uniba.it

Barbara Lomagistro	Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12	barbara.lomagistro@uniba.it
Stefania Rutigliano	Filologia moderna LM 14	stefania.rutigliano@uniba.it
Patrizia Mazzotta	Lingue e Letterature moderne LM 37	patrizia.mazzotta@uniba.it
Ines Ravasini	Scienze dello Spettacolo LM 65	ines.ravasini@uniba.it
Luisa Derosa	Storia dell'Arte LM 89	luisamariasterpeta.derosa@uniba.it
Susan Petrilli	Traduzione specialistica LM 94	susanangela.petrilli@uniba.it

## STUDENTI

Nome e Cognome	Funzione / Rappresentante per:	email
Nicola Boccuzzi	Lettere L 10	n.boccuzzi2@studenti.uniba.it
Sofia Ferrante	Lingue, Culture e Letterature moderne L 11	s.ferrante13@studenti.uniba.it
Anna Dambrosio	Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12	a.dambrosio47@studenti.uniba.it
Francesco Loconte	Filologia moderna LM 14	f.loconte18@studenti.uniba.it
Annamaria De Luca	Lingue e Letterature moderne LM 37	LAUREATA
Sabrina Milella	Scienze dello Spettacolo LM 65	s.milella11@studenti.uniba.it
Angelica Gagliardi	Storia dell'Arte LM 89	a.gagliardi26@studenti.uniba.it
Rocco G. Falcone	Traduzione specialistica LM 94	r.falcone7@studenti.uniba.it

## ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti (anno 2018 e anteriori)
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati (anno 2018 e anteriori)
- Risultati questionari interni ai CdS (valutazione dei CdS 2018 e anteriori)
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Relazione Annuale della CPDS 2018
- Rapporto di Riesame annuale (SMA) 2018
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Relazione Nucleo di Valutazione

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?\\_report=Anvur\\_Qd.rptdesign](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign)

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia> (pagina web del dipartimento Lelia per

l'organizzazione didattica dei singoli CdS, per l'accesso ai programmi di studio, ai verbali, al RC, ai Regolamenti didattici ecc.).

La Commissione ha inoltre audito i Coordinatori dei CdS per avere un panorama aggiornato delle criticità in essere e degli interventi messi in campo a partire dall'ultimo Riesame ciclico (riunione del 4/12/2019 e relativo verbale).

Gli studenti membri della Commissione hanno proceduto, in particolare nei mesi di novembre e dicembre, ad intervistare i loro colleghi, anche facendo ricorso alle associazioni studentesche che rappresentano un organo di controllo efficace dei CdS.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

### **Calendario delle riunioni**

La Commissione Paritetica Docenti Studenti è stata nominata con D. D. n. 200/2019 il 12 settembre 2019. Si è successivamente riunita in data: 7/10/2019; 21/11/2019; 4/12/2019; 9/12/2019; 18/12/2019.

**7 ottobre 2019, verbale n. 1.** Argomenti affrontati: 1. Parere relativo al progetto per attività di tutorato formativo presentato dalla Prof.ssa Emilia Maria Magrone (parere previsto dall'art. 12 del D.M. 270/2004 e dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo). Documentazione consultata: progetto prof.ssa Magrone; Bando a.a. 2019-20 e Regolamento di Ateneo per attività di tutorato; 2. Compiti e scadenze della Commissione Paritetica. Documentazione consultata: Regolamento di Ateneo, pagina del Presidio di qualità; schede SMA.

**20 novembre 2019, verbale n. 2.** Argomenti affrontati: 1. calendarizzazione lavori per stesura relazione annuale; 2. Avvio lavori relazione annuale; impianto generale della relazione. Documentazione consultata: Schede SUA CdS; sillabi.

**4 dicembre 2019, verbale n. 3.** Argomenti affrontati: Audizione coordinatori dei Consigli di Interclasse, Prof.sse C. Corfiati, G. Dell'Aquila, C. Laganara. Temi affrontati: monitoraggio dei corsi di laurea; azioni intraprese nell'ultimo anno accademico in ordine a: schede Sua 2020-21; problemi relativi a proponenti, didattica erogata / esse3; orario delle lezioni; divisione carico didattico nei semestri; aule; monitoraggio programmi di studio e sillabi; orientamento in entrata e in itinere; tirocini; erasmus e internazionalizzazione; sito CdS.

**4 dicembre 2019, verbale n. 4.** riunione aggiornata al 9/12.

**9 dicembre 2019, verbale n. 5.** Argomenti affrontati: stesura relazione quadro A. Documentazione consultata: questionari sul grado di soddisfazione degli studenti, questionari AlmaLaurea, questionari interni ai CdS L 10, L 11 e L 12.

**18 dicembre 2019, verbale n. 6.** Argomenti affrontati: conclusione, rilettura e approvazione della relazione annuale.

I verbali originali sono conservati presso l'archivio cartaceo di dipartimento e sono disponibili online al link: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbali%20organi/verbali-commissione-paritetica/anno-2019>

## **QUADRO A**

### ***Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti***

#### **ANALISI**

##### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

Rispetto ai questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti, a giudicare dai dati riportati dai questionari della valutazione della didattica per il 2018/2019 ed aggiornati al 30/9/2019 e dalla relativa relazione del Nucleo di valutazione, permangono alcune delle perplessità già evidenziate nelle relazioni dalla precedente Commissione paritetica e legate alla natura generica dei quesiti e ai tempi di somministrazione. In attesa della revisione del questionario e delle sue modalità di somministrazione annunciata da Anvur, si sottolinea che:

- in linea teorica la procedura informatizzata di rilevazione può essere stimata efficace, tuttavia i tempi di somministrazione (ossia prenotazione all'esame entro febbraio dell'a.a successivo rispetto all'espletamento del corso) possono essere sfasati rispetto al momento in cui lo studente ha seguito il corso. Inoltre rimangono esclusi dalla compilazione gli studenti che sostengono l'esame in ritardo (oltre l'a.a. in corso), così che il rilevamento non registra l'opinione proprio di coloro che potrebbero aver trovato maggiori difficoltà e criticità nella preparazione. Rimane problematico il grado di copertura della rilevazione e la non totale consapevolezza da parte degli studenti di valore, funzione e conseguenze della rilevazione stessa. Inoltre, la componente studentesca rileva il dato

secondo cui molti studenti temono che il questionario sia accessibile al docente e possa influire sul risultato d'esame;

- per come è concepito, il Questionario in sé non dà la possibilità di capire se dati costanti e relativamente alti sono da imputare all'assenza di problemi o a un qualche vizio del rilevamento stesso (ad es. esiguità e occasionalità del campione, scarsa motivazione dello studente a fornire informazioni effettivamente aderenti alla realtà). Inoltre la formulazione dei quesiti (generalista e generalizzante) di per sé non consente di appurare se l'organizzazione della didattica sia efficace oppure no;

- i dati del Questionario relativi ai singoli esami del CdS, non tengono in considerazione il diverso numero di CFU attribuiti alle diverse discipline (da 3 Cfu a 12 Cfu), generalizzando troppo il valore dei dati considerati, mettendo esami dal carico didattico diverso sullo stesso piano e falsandone i risultati;

- oltre ai canali ufficiali di Ateneo, l'ulteriore pubblicizzazione da parte dei docenti sui tempi e sull'utilità dei questionari è al momento lasciata all'iniziativa dei singoli.

Per quanto attiene all'analisi dei dati forniti dal rilevamento dell'opinione degli studenti, nel complesso essa rivela un dato sostanzialmente positivo ed una percentuale di gradimento che raggiunge quasi il 90% (89,29) per l'insieme dei corsi del Dipartimento Lelia. Il dato è in linea con quello degli anni precedenti. Guardando nel dettaglio ai singoli corsi di studio, si rileva che la soddisfazione generale cresce oltre il 90% nei corsi di laurea magistrali, mentre è lievemente inferiore in quelli triennali (tra 88 e 90%).

Le criticità maggiori, sia nei corsi triennali che magistrali, riguardano soprattutto le conoscenze preliminari (ritenute insufficienti da circa il 20% degli studenti) e il carico didattico previsto per i singoli esami (ritenuto inadeguato da una medesima percentuale di studenti). Il giudizio sull'attività dei docenti risulta più che positivo.

Tali dati lusinghieri, tuttavia, se confrontati con il grado di soddisfazione dei laureati fornito da AlmaLaurea non sempre vengono confermati e spesso le percentuali di soddisfazione, specie al termine delle lauree triennali, risultano inferiori (anche di un 20%), ulteriore indizio delle criticità presenti nel sistema di rilevazione in uso.

### **Corso di Studio in Lettere L-10**

Il livello di soddisfazione degli studenti evidenzia una graduale crescita rispetto agli anni precedenti. Infatti, si passa da una media dell' 88,58 % del 2017/2018, all' 89,43% del 2018/2019. Miglioramento che si registra anche su altre voci relative alla didattica.

Il quesito 2, che riguarda la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati si attesta sull' 85,5%, un punto percentuale in più rispetto al 2017/2018. È interessante sottolineare che il tasso d'interesse riguardo i contenuti espresso nel quesito 12 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") si attesta sul 90,8% a fronte della percentuale del grado di soddisfazione rispetto al quesito 1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?") che si attesta, invece, su una percentuale dell' 82,9%. Si segnala, dunque, la necessità di un più mirato orientamento in entrata per evitare che le conoscenze preliminari risultino inadeguate.

Il CdS, inoltre, somministra un questionario 'interno' agli studenti della triennale (già dall'a.a. 2015/2016); tale strumento di analisi è risultato utile al fine di migliorare il percorso formativo anche nell'ottica di una maggiore coerenza tra laurea triennale e lauree magistrali, che è stata messa in atto con la riforma del PdS avviata dall'anno 2019-20.

È da segnalare l'impegno della Giunta che ha elaborato un regolamento che permette un'organizzazione più omogenea nella distribuzione dell'orario, anche se sussistono ancora delle criticità al riguardo soprattutto in ragione della condivisione delle aule e della mutazione di varie discipline con i corsi del Dipartimento DiSUM.

### **Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne L 11**

I dati presi in esame per il Corso L 11 riguardano le prime due annualità del corso di "Lingue, Culture e Letterature Moderne", istituito nell'a.a. 2017-2018, e l'annualità residua del "Corso di Culture delle Lingue Moderne e del Turismo", ormai disattivato. Rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente, si registra un allineamento dei dati riguardanti il livello di soddisfazione dei due corsi (90,75% per il vecchio e 90,07% per il nuovo, con un lieve recupero di quest'ultimo, passato dall'88,37% all'attuale 90,07%).

Pur riconoscendo una relativa attendibilità ai dati disponibili in funzione tanto delle trasformazioni del CdS negli ultimi anni accademici quanto delle modalità di attuazione dei rilevamenti (formulazione delle domande, a volte generica, e soprattutto tempistica della distribuzione dei questionari, propedeutica all'iscrizione all'esame e non legata all'articolazione del corso in valutazione), è indubbio che il profilo del corso risenta ancora della fase di assestamento, in termini sia di proposta formativa che di ricezione progettuale, il che rappresenta un aspetto problematico. Infatti, tutti i valori registrano incrementi più o meno significativi, tranne l'indicatore dell'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (in flessione dal 92,5% all'89,5%). Il dato attesta un elemento di criticità in relazione non solo alla validità delle statistiche, ma anche alle attese degli studenti nei confronti del corso di studio. L'andamento della percentuale è anomalo poiché in controtendenza rispetto agli indicatori che, più deboli nel precedente rilevamento, hanno fatto registrare, invece, un sensibile aumento proprio in corrispondenza della valutazione della mediazione didattica operata dai docenti per stimolare e motivare l'interesse per le discipline (dall'87,7% al 91,3%). Inoltre, gli incrementi più consistenti riguardano l'apprezzamento per le attività didattiche integrative (dall'85,5% al 90,2%), la definizione puntuale delle modalità d'esame (dall'81,8% all'85,2%), la

chiarezza espositiva dei docenti (dall'89,8% al 92,8%) e la proporzione fra carico didattico e crediti assegnati (dal 78,4% all'81,9%). Tuttavia, quest'ultimo dato resta ancora motivo di preoccupazione in quanto si tratta del valore più basso fra gli altri rilevati e, insieme agli indicatori sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (dall'81,1% all'83,6), all'adeguatezza del materiale didattico (dall'86,6 all'88,5%) e alla chiarezza sulle modalità d'esame, si presenta inferiore al 90%, soglia raggiunta e superata dai risultati ottenuti nei restanti quesiti. Perciò, richiederebbe, senz'altro, una lettura più contestualizzata mediante un monitoraggio che tenga conto anche del profilo specifico del corso nonché delle competenze in ingresso e in uscita previste dai singoli programmi, in base ad obiettivi formativi orientati verso percorsi di approfondimento letterario e culturale che garantiscano uno solido sbocco verso il CdS LM 37.

### **Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12**

I dati della rilevazione degli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019, ossia del primo e secondo anno della coorte di studenti con cui si è avviata una significativa modifica dell'ordinamento didattico che ha trasformato il corso di Comunicazione linguistica e interculturale in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale, danno valori percentuali sostanzialmente costanti. Desti tuttavia preoccupazione il grado di soddisfazione relativo alla sufficienza delle conoscenze in entrata per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, costituendo uno dei valori più bassi dell'intero questionario: esso è del 79,8% nell'a.a. 2017-2018 e del 79,6% nell'a. a. 2018-2019. Ancora più basso è il dato relativo alla corrispondenza di carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento: il valore è del 78,3 % per l'a.a. 2017-2018 mentre risale all'83% nell'a. a. 2018-2019. Entrambi i dati fanno riferimento a una criticità che a rigore risiede al di fuori del corso di studio ma che non può essere ignorata perché è la spia di un disagio che può avere ripercussione sull'intera carriera dello studente. Gli altri dati sono complessivamente costanti e si attestano su una media dell'87% di soddisfazione, fatto che non consente di individuare ulteriori criticità.

### **Corso di Studio in Filologia moderna LM 14**

Dopo la valutazione positiva (88,87) del 2017-18, a due anni dalla riforma dell'offerta formativa, la valutazione degli studenti continua a esprimere in media una percentuale alta di soddisfazione (91,27%) rispetto alle attività didattiche del CdS, in particolare in riferimento ai tempi e ai contenuti della didattica frontale e alla disponibilità dei docenti; tuttavia il numero di questionari compilati per le diverse discipline è molto vario e le risposte sembrano date in alcuni casi in modo approssimativo.

Il questionario sottoposto agli studenti in uscita dalla triennale e predisposto dal gruppo AQ, per la parte relativa alla prosecuzione della loro carriera universitaria, rivela che gli studenti che intendono seguire un Corso di Laurea magistrale nella classe di laurea LM 14 in altro Ateneo, di rado dichiarano di farlo in virtù di un'offerta formativa più ricca e interessante, ma quasi sempre per i servizi generali garantiti da altri Atenei o per le possibilità culturali e lavorative offerte dalle città del centro e nord Italia.

### **Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo LM 65**

Trattandosi di un corso con un numero di iscritti limitato, per via di una vocazione estremamente specialistica, il mancato rilievo dell'opinione degli studenti per corsi con un numero inferiore o pari a quattro discenti, predisposto dal sistema, non consente di valutare alcune attività disciplinari significative e non restituisce un'immagine fedele dell'articolazione del corso.

Sebbene questo corso preveda un tirocinio curriculare, dai questionari di AlmaLaurea degli anni passati non risulta che tutti i laureati abbiano seguito un tirocinio. Il dato merita un'indagine approfondita per valutare il significato reale di questa dichiarazione e l'eventuale causa di mancato svolgimento.

Nel rilevamento degli studenti relativo all'anno 2017 si registrava un calo abbastanza netto del gradimento, poi recuperato nel 2018. Si ritiene che ciò possa essere imputabile: a) alla presenza di attività didattiche pertinenti all'ambito tradizionale degli studi letterari, troppo generaliste per un corso di tale natura; b) all'attribuzione forse non sempre oculata di alcuni Laboratori a contratto (che infatti registrano una valutazione severa da parte degli studenti). La riforma del Corso di Laurea sembra aver ovviato a tali criticità, rendendo alcuni insegnamenti opzionali (e quindi destinati essenzialmente a quegli studenti che vogliono comunque lasciarsi aperta la possibilità di accesso alle classi di concorso della scuola), modificando i Laboratori presenti nel PdS in direzione più professionalizzante.

Il questionario sottoposto agli studenti in uscita dalla triennale e predisposto dal gruppo AQ, per la parte relativa alla prosecuzione della loro carriera universitaria, rivela che gli studenti che intendono seguire un Corso di Laurea magistrale della classe di laurea LM 65 in altro Ateneo, in genere sono alla ricerca di un'offerta formativa molto più specialistica rispetto a quella del nostro Corso, legata a percorsi formativi molto settoriali presenti in genere solo nei DAMS.

Infine, il valore relativo all'insufficienza delle conoscenze pregresse è spiegabile alla luce del fatto che a Scienze dello Spettacolo si iscrivono non di rado studenti provenienti da lauree triennali diverse da Lettere e che quindi non posseggono le conoscenze di base garantite dal curriculum in Cultura teatrale/Lettere, Arti e Spettacolo.

### **Corso di Studio in Storia dell'Arte LM 89**

I dati resi disponibili dal Presidio della Qualità consentono di ricostruire le opinioni degli studenti sulla valutazione

della didattica. Il livello di soddisfazione del corso è nel complesso elevato e coerente ai dati della precedente rilevazione, attestandosi su una percentuale del 91,61%.

Permangono più bassi i dati relativi alle conoscenze preliminari utili alla comprensione degli argomenti previsti dai programmi di studio, che si attestano intorno all'86,5%, come anche il rapporto tra carico didattico e CFU (88,8%). In calo rispetto ai dati alla precedente rilevazione del 2017-2018 risulta anche il giudizio sulla chiarezza delle modalità di esame e sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e la coerenza delle attività didattiche integrative rispetto all'apprendimento della disciplina, con una più o meno costante insoddisfazione dell'8%.

### **Corso di Studio in Traduzione specialistica LM 94**

Rispetto alle considerazioni espresse nella parte generale, si rileva che la soddisfazione generale circa la struttura e l'organizzazione del corso di laurea è circa dell'85%. Per quanto riguarda il rapporto con i docenti si registra un livello di soddisfazione del 90%, tale dato è da attribuire (anche secondo il parere degli stessi studenti) alla minore affluenza di iscrizioni nel corso magistrale a confronto con i corsi triennali; ciò implica un contatto più diretto e una conoscenza più approfondita tra discente e docente durante le ore di lezione frontale.

Inoltre l'organizzazione degli esami è considerata adeguata dal 70% degli studenti.

Su un numero di 45 laureati, 41 hanno compilato il questionario sulle indagini di AlmaLaurea.

La maggioranza degli studenti iscritti al corso LM 94 proviene da un percorso liceale, in particolare il 40% dal liceo linguistico, un ulteriore 40% a metà tra liceo classico e scientifico e la restante parte percentuale da istituti tecnici e professionali. Si può quindi evidenziare una discreta consapevolezza da parte degli studenti per quanto concerne la continuità e la coerenza della scelta nel campo dell'apprendimento.

Dal monitoraggio sulla regolarità negli studi risulta che il 55% degli studenti sono in corso rispetto alla durata istituzionale prevista; mentre il 45% sono fuori corso di un anno.

Il 95% degli studenti hanno dichiarato di aver svolto tirocini o stage di lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale; il 61% di questi lo ha fatto con enti extra universitari.

La prospettiva di lavoro viene considerata al 60% coerente con gli studi svolti.

Soltanto il 15% degli studenti ha svolto periodi di studio all'estero, di cui il 12% ha colto l'opportunità del progetto Erasmus. Il suddetto dato è piuttosto contraddittorio considerando le prospettive, gli obiettivi e le aspirazioni dei nostri studenti, i quali studiando diverse lingue straniere, dovrebbero mirare a perfezionare almeno una di esse mettendo in pratica le nozioni apprese trascorrendo un arco significativo di tempo all'estero in quotidiano contatto e confronto con l'altro. In conclusione si propone di incentivare e diffondere, anche per questo corso, i progetti di studio all'estero nel corso dell'anno accademico, tramite incontri illustrativi e informativi tenuti dai responsabili dell'ufficio Erasmus in collaborazione con professori e rappresentanti degli studenti.

Fonti consultate:

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati>

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?\\_\\_report=Anvur\\_Qd.rptdesign](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign)

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>  
per le schede opinione degli studenti.

## **QUADRO A (segue)**

### **PROPOSTE**

#### **Azione n 1**

*Pubblicità circa la compilazione del questionario opinione degli studenti (L 10, L 11 e L 12).*

Organizzare momenti informativi presso le matricole (o come CdS, o attraverso interventi di singoli docenti in particolare nei corsi del primo anno dei corsi triennali) dedicati ad illustrare adeguatamente i tempi e le modalità di compilazione dei questionari, e a responsabilizzare gli studenti circa l'importanza della compilazione in modo che i CdS possano effettivamente porre in atto azioni di miglioramento. In alternativa, organizzare presso le classi del primo anno un intervento in proposito affidato ai tutor informativi.

#### **Azione n 2**

*Ulteriori forme di accertamento della soddisfazione degli studenti (tutti i CdS).*

Si suggeriscono nuove strategie che consentano agli studenti di esprimere responsabilmente le loro valutazioni alla fine del corso, evitando tempi troppo dispersivi e consentendo di includere anche i fuori corso.

Inoltre, in vista anche della conclusione del primo triennio del nuovo CdS L11, sarebbe opportuno integrare il questionario d'Ateneo con indagini specifiche che permettano di acquisire elementi mirati ad un riassetto,

più solidamente orientato, degli insegnamenti impartiti, in particolare fra le discipline non linguistiche, nonché a rilevare l'adeguatezza del piano di studi, compresa la prova finale. Analoghe strategie possono essere applicate anche per L 12.

In linea con quanto proposto, si invita a perseverare nella prassi già avviata della somministrazione di test interni mirati alla fine del 3 anno (L 10) o dell'organizzazione di una conferenza finale (L 11 e L 12) che forniscono dati analitici più significativi che non quelli del test nazionale.

L'uso di questionari interni potrebbe risultare anche per i corsi di laurea magistrali.

### **Azione n 3**

*Inadeguata preparazione degli studenti in entrata nelle lauree triennali L 10, L 11 e L 12 (gruppo assicurazione della qualità).*

Creare delle commissioni per i CdS L 10, L 11 e L 12 che affrontino la questione, oramai critica nelle lauree triennali, dell'inadeguata preparazione in entrata degli studenti.

La Commissione suggerisce possibili forme di intervento: a) nei programmi dei corsi triennali, prevedere una bibliografia specifica per studenti che, provenendo da percorsi scolastici non in linea con un CdS umanistico, possano avere lacune relative alle conoscenze di base (cercando tuttavia di non aggravare oltremodo il carico didattico); b) rafforzare i percorsi per il recupero degli OFA e i tutorati didattici; c) promuovere corsi e-learning relativi alle competenze di base (possibilmente attingendo a progetti specifici come i POT, o il miglioramento della didattica); d) avviare una collaborazione con docenti di selezionate scuole secondarie per un confronto più serrato sui programmi scolastici, le modalità didattiche ecc. che aiuti i CdS a individuare strategie di intervento utili e realistiche.

Per il corso L 10, dare seguito al confronto avviato con i docenti delle scuole superiori, nell'ambito del progetto POT CoBasCo, in relazione alle competenze letterarie e linguistiche in uscita dalla scuola secondaria superiore.

Per i corsi magistrali, si consiglia: 1) di prevedere programmi d'esame con bibliografie specifiche per studenti provenienti da percorsi triennali eccentrici; 2) di indicare nei requisiti di accesso ai singoli corsi disciplinari delle letture (di testi o critiche) che si ritiene debbano essere state affrontate nel percorso triennale.

Per il CdS LM 94, gli studenti lamentano la mancanza, nel percorso triennale, di insegnamenti di base propedeutici, concernenti la riflessione sulle lingue, sui segni, sui problemi della traduzione da un punto di vista teorico, generale e tecnico. Gli stessi studenti propongono come soluzione circa tali carenze preliminari l'inserimento, nei corsi di studio triennale, laddove dovessero mancare, di insegnamenti in tali ambiti. Sarebbe di aiuto agli studenti poter usufruire del sostegno da parte di tutor nell'impegno di colmare le lacune sopra citate.

### **Azione n 4**

*Orientamento consapevole in entrata CdS L 10, L 11 e L 12 (responsabile CAOT)*

- Rivedere la struttura dell'Orientamento consapevole, organizzandolo per CdS e non di Dipartimento, in modo da salvaguardare la specificità dei singoli CdS. La lezione introduttiva deve essere dedicata ad una illustrazione approfondita degli obiettivi formativi del CdS, del PdS (comprese le attività integrative) e degli sbocchi lavorativi.

Il test d'uscita dovrebbe avere la stessa struttura e presentare analoghe difficoltà del test dei saperi essenziali (tanto più che esonera da quest'ultimo).

- Applicare ulteriori modalità di orientamento nelle scuole, sul modello di quanto fatto da Lettere nell'ambito del progetto POT.

### **Azione n 5**

*Registrazione tirocini nelle carriere degli studenti (ufficio tirocinio dipartimentale + segreteria studenti L 10 curr. L.A.S. / LM 65).*

Per i CdS in Lettere (in particolare Lettere, curriculum Lettere, Arti, Spettacolo e Scienze dello Spettacolo), sembra opportuno un confronto con la Segreteria studenti per capire se ci siano problemi nella registrazione dei tirocini nelle carriere degli studenti. Il sospetto è che in anni passati sia stato possibile verbalizzare sotto tale voce della carriera dello studente anche attività formative diverse e non ascrivibili alla tipologia "tirocinio".

In ogni caso è necessario che il CdS (responsabile didattico tirocini) predisponga, anche tenendo conto del numero di studenti limitato, la possibilità di tirocini qualificati in numero sufficiente a soddisfare le esigenze dell'intera comunità studentesca.

### **Azione n 6**

*Regolamento didattico, Programmi, Scheda SUA, Test dei saperi essenziali (L 11 e L 12, Consiglio di Interclasse e Gruppo di lavoro su Test Saperi essenziali)*

Per le lauree triennali, si rileva l'opportunità di procedere con una sempre più chiara esplicitazione del profilo del CdS attraverso regolamenti e programmi (criteri, obiettivi, materiali di studio) e con percorsi che mettano in atto efficaci sinergie fra offerta formativa proposta e attese degli studenti immatricolati. In questa ottica, una rilettura del test dei Saperi essenziali per i corsi di L 11 e L 12 e della sua efficacia risulterebbe indispensabile.

## QUADRO B

**Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### ANALISI

#### Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Al di là dei dati offerti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti, generalmente positivi talvolta al punto tale da sollevare il legittimo dubbio di un falso positivo, non ci sono fonti specifiche per rispondere al quesito in oggetto. Tuttavia è un fatto acclarato – per chi insegna e studia nei CdS – che essi soffrano per la carenza di strutture logistiche, in particolare aule attrezzate per i laboratori linguistici o specialistici.

- Materiale didattico.

Il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi.

Tutti i CdS hanno creato commissioni per il monitoraggio dei programmi, non solo per quanto riguarda l'adeguamento al format di Ateneo e la traduzione in inglese, ma anche per la coerenza degli stessi, il coordinamento fra discipline affini o pluriennali, l'equilibrio fra carico didattico e CFU (che tuttavia è spesso avvertito dagli studenti come squilibrato, v. quadro A). Sarebbe opportuno rimodellare la pagina del sito dei CdS dedicata ai programmi, collegandoli a specifiche pagine degli insegnamenti, come accade in molti CdS di altre Università.

- Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, lettori, tutorati, laboratori etc.) risultano in linea di massima adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, fatte salve alcune criticità per corsi molto numerosi (vedi oltre schede dettagliate dei CdS).

Si apprezza negli ultimi anni lo sforzo organizzativo e progettuale fatto dai CdS per quanto riguarda l'impiego dei tutor didattici, ma si ritiene che questa voce possa offrire ancora ampi margini di miglioramento; importante anche l'accresciuto ricorso alla piattaforma e-learning di Dipartimento (e-learning disciplinare specialmente per le discipline dei CdS di Lingue) e di Ateneo (progetti "Nunc est descendum" e "Pot Cobasco", corso di tedesco).

Le criticità riguardano:

- 1) eccessiva numerosità di alcuni corsi specie sul versante linguistico (in particolare L 12);
- 2) scarsità delle risorse umane (CEL) e di adeguati laboratori didattici per i lettori dei corsi di Lingue e i laboratori linguistici dei corsi di Lettere;
- 3) necessità di incrementare le attività di tutorato didattico e organizzarle in linea con i tempi e le necessità della didattica nel corso dell'a.a.

- Condizioni di Aule, Laboratori e attrezzature, servizi.

1) Per quanto riguarda le aule del plesso di Lingue, si apprezza lo sforzo di ammodernamento intervenuto negli ultimi anni presso alcune delle aule del secondo piano, ora fornite di adeguate attrezzature di video-proiezione (anche portatili, là dove non è stato possibile allestire una strumentazione fissa), anche grazie al rinvenimento di fondi ad hoc stanziati grazie ai progetti di miglioramento della didattica (progetto LeLiA "In Multimedia Res"). Altrettanto positiva, la programmazione in cantiere per l'ammodernamento dell'impianto audio-video delle aule del piano terra Sabbadini, Carofiglio e aula C.

Le aule, seppur adeguatamente attrezzate, faticano a contenere l'elevato numero di studenti frequentanti poiché per la maggior parte sono troppo piccole. In molti casi (Letteratura italiana L11 e L 12, Processi cognitivi e apprendimento linguistico L 12, ...) si è provveduto allo sdoppiamento dei corsi, anche facendo ricorso a contratti esterni là dove l'organico non fosse sufficiente a coprire il fabbisogno.

È fortemente consigliata dagli studenti, fruitori giornalieri delle aule, un'annuale ed efficace manutenzione dei banchi e delle sedie di tutte le aule del plesso.

Inoltre, si reputa necessaria una tempestiva manutenzione e igienizzazione di tutti WC del plesso di Lingue, che nonostante siano stati dotati di asciugamani elettrici funzionanti, continuano a versare in condizioni igienico-sanitarie critiche (come già in passato), poiché in parte fuori uso (bagno del primo e secondo piano) e puliti secondo turni insufficienti. Inoltre attualmente non è prevista la divisione dei servizi per sesso.

Si segnala l'inadeguatezza della pulizia dell'intero stabile, soprattutto nei luoghi dedicati agli studenti.

2) Per il plesso di Lettere, i cui CdS condividono la gestione delle aule e dei servizi con il Dipartimento DiSUM, la situazione è migliorata in quanto a igiene e restyling per la maggior parte delle aule del secondo piano, recentemente ristrutturate dall'Ateneo. Resta critica la condizione dell'Aula C per l'elevatissimo numero di sedute rotte, inservibili; gli studenti lamentano inoltre la condizione di molte finestre non più apribili e pericolose, così come il mal funzionamento dei condizionatori in Aula A e la frequente rottura dell'impianto di condizionamento dell'Aula C (con conseguenti allagamenti).

Si reputa necessario: un potenziamento del wifi nelle aule; un monitoraggio a inizio semestre delle condizioni dei

videoproiettori e dei microfoni e cavi annessi; un monitoraggio dell'isola didattica del secondo piano per valutare lo stato di obsolescenza dei computers ivi allocati.

Gli studenti lamentano che, nonostante la ripulitura e i lavori effettuati nei bagni del secondo piano, continuano a esserci seri problemi di funzionamento (su quattro bagni delle donne, due risultano fuori uso; idem per i bagni dei maschi)

Inoltre, gli studenti segnalano la carenza di sale lettura e la ristrettezza degli orari delle biblioteche dipartimentali. Infine, a seguito di alcuni furti e del discarico di una serie di computer obsoleti, il Laboratorio linguistico del plesso di Lettere non esiste più (se non come intitolazione dell'aula). Per il Laboratorio linguistico-aula multimediale, si lamenta l'assenza di una lavagna magnetica e di adeguate strumentazioni indispensabili alle esigenze didattiche. Si prende positivamente atto che il Dipartimento ha già predisposto interventi di pulizia e discarico di oggetti obsoleti o danneggiati presenti nell'Aula VII e nel Laboratorio Linguistico, diventati improcrastinabili.

Risulta non soddisfacente la dotazione di microfoni in entrambi i plessi, sia dal punto di vista numerico che del precario stato igienico e di funzionamento relativo anche alla connessione con sistema audio, e allo stato dei cavi (Lingue: aule Sabbadini, Carofiglio, 8 e 12; Ateneo: aula B, aula IV, ...).

### **Corso di Studio in Lettere L 10**

I dati della rilevazione dell'opinione degli studenti (a.a. 2018/2019) evidenziano apprezzamento da parte degli studenti per le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità. In particolare, il quesito 8 (riguardante le attività integrative, come le esercitazioni, i tutorati, i laboratori) registra una percentuale di soddisfazione pari all'87,4 % (registrando così un aumento di tre punti percentuale rispetto all' a.a. 2017/2018). Nell'ultimo anno, infatti, si è lavorato ad incrementare e razionalizzare le attività di tutorato didattico in itinere e l'organizzazione di laboratori per il recupero degli OFA.

Come si evince dal quadro B4 della SUA, il CdS utilizza principalmente 12 aule dislocate nel Palazzo Ateneo. Quasi tutti gli ambienti sono dotati di video proiettore e microfono e lavagna. Sono inoltre tutte accessibili ai disabili. La capienza delle aule non è sempre adeguata, però, al numero degli studenti frequentanti. Per il resto valgono le considerazioni espresse nella parte generale.

### **Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12**

Oltre alla carenza di strutture logistiche, in particolare aule attrezzate per i laboratori linguistici, segnalata nella sezione generale, è altrettanto nota la problematica di gruppi di frequentanti molto numerosi rispetto alla tipologia di insegnamento da gestire (sia per l'apprendimento linguistico sia per insegnamenti teorici), come anche la carenza strutturale di attività integrative a sostegno dell'apprendimento linguistico ai suoi vari livelli (esercitazioni di lettorato). Si tratta di mancanze ormai divenute strutturali, la cui soluzione non è procrastinabile ai fini di un sufficiente livello di efficienza ed efficacia del corso stesso, e per la necessaria organizzazione e gestione dei percorsi formativi

### **Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo LM 65**

Si saluta con favore la creazione di un Laboratorio di Produzione Audiovisiva in corso di allestimento grazie ai fondi del progetto MIUR "Raccontare e fare il cinema italiano" (<https://raccontareilcinema.it/>), fondamentale per esercitazioni pratiche e laboratori nell'ambito del cinema e della videoproduzione che contribuirà a rafforzare la vocazione professionalizzante del CdS.

### **Corso di Studio in Storia dell'Arte LM 89**

Le attività formative del corso danno ampio spazio e importanza alle attività pratiche specifiche dei vari settori di studio, quali visite guidate, viaggi didattici ed esercitazioni. Il corso di studi dispone di un Laboratorio di Archeologia ma è carente, invece, per quanto riguarda il settore della Storia dell'Arte, dove sarebbe auspicabile creare strutture quali aule attrezzate con postazioni multimediali per lo studio e le attività di laboratorio e seminariali, implementando le competenze specialistiche nel settore, in modo coerente con il profilo delle figure professionali che si intendono formare. Tale carenza è sottolineata anche dalle indagini di AlmaLaurea, Andrebbero inoltre migliorate le tecnologie e gli strumenti informatici a disposizione di studenti e docenti, anche allo scopo di sostenere adeguatamente l'erogazione della didattica frontale. Bisognerebbe, inoltre, rimodulare gli orari di apertura di alcune biblioteche dipartimentali, spesso chiuse nel pomeriggio.

### **Corso di Studio in Traduzione specialistica LM 94**

Riguardo alle aule, c'è una rilevante insoddisfazione generale al 65%; per quanto riguarda le postazioni informatiche, sono ritenute dal 90% degli studenti in numero insufficiente.

Si valuta positivamente il progetto *In Multimedia Res. Didattica multimediale delle discipline umanistiche*, che consente tra l'altro l'accesso alla piattaforma Wordbee, per sperimentare l'attività collaborativa ai fini dello sviluppo di competenze inerenti alla traduzione specialistica. Si auspica l'uso continuato della piattaforma e-learning e il mantenimento e sviluppo delle aule multimediali. Inoltre Negli a.a. 2017-2018 e 2018-2019 gli studenti del corso di Laurea in Traduzione Specialistica hanno avuto l'opportunità di partecipare ad una 'maratona di

traduzione' su Wikipedia, attraverso una iniziativa (Translatathon@Uniba) supportata finanziariamente dalla stessa Wikimedia Foundation. Sostenuti da un gruppo di lavoro costituito da tre docenti del Dipartimento (Proff. M. Gatto, G. Falco, F. Meledandri) e da un esperto Wikimediano, attualmente docente al Politecnico di Bari, il dott. N. Bellantuono, gli studenti sono stati impegnati in attività di traduzione sui temi della sostenibilità, i cui risultati sono stati pubblicati su Wikipedia. L'iniziativa è stata avviata e conclusa da due conferenze con ospiti italiani e stranieri (il 14 maggio 2018 e il 18 marzo 2019). Tutte le informazioni sono reperibili nella pagina del progetto:

<https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:Coordinamento/Universit%C3%A0/UNIBA/Translatathon>

Le attività svolte nel 2018 sono state integrate anche fra le attività del Festival dello Sviluppo Sostenibile (<https://festivalsvilupposostenibile.it/2018/tutti-gli-eventi/>), rientrando quindi a pieno titolo nelle attività di "terza missione". Quelle del 2019 sono state oggetto invece di una relazione su invito alla conferenza internazionale "Wikipedia in Academia" tenutasi a Padova il 20 settembre 2019 (<http://www.maldura.unipd.it/wikipedia-in-academia/#service>)

Fonti consultate:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

## QUADRO B (segue)

### PROPOSTE

#### Azione n 1

*Correzioni quadri SUA (coordinatori CdS Lettere, Storia dell'Arte)*

È necessario aggiornare il quadro B4 della scheda Sua e il relativo sito dei CdS per i corsi di Lettere (L 10, LM 14 e LM 65), per quanto attiene ad Aule e Laboratori.

I quadri A4.1 e A4.c della SUA di Storia dell'Arte riportata da University non risultano compilati nell'anno accademico 2019-2020 (analoghi problemi si registrano talora anche in altre schede SUA). Verificare se si tratta di un'omissione o di un errore di sistema, in modo che per l'a.a. 2020-21 la scheda sia completa e la trasmissione dei dati fra esse3 e scheda SUA sia corretta (vedi anche quadro F).

#### Azione n 2

*Lettorati e Laboratori linguistici (tutti i CdS). Reclutamento personale (Dipartimento e organi centrali).*

L'attenzione rivolta già dalla relazione della CP per il 2018 al problema dei dottorati e del potenziamento degli insegnamenti linguistici viene ribadita in questa sede, invitando la dirigenza dei CdS e del Dipartimento ad adoperarsi presso gli organi di governo di Ateneo per ottenere soddisfazione – almeno parziale – a tali impellenti necessità. Si veda oltre, per misure concrete, il quadro C.

#### Azione n 3

*Tutorato didattico (responsabile CAOT di Dipartimento)*

- Cercare di sintonizzare, nella misura del possibile, i tempi di selezione e della presenza dei tutor informativi e didattici alle esigenze della didattica e all'organizzazione didattica dell'a.a.;
- utilizzare i tutor informativi anche per l'orientamento in entrata;
- utilizzare i tutor didattici non solo per esercitazioni e sostegno personale allo studente, ma anche per elaborare materiali didattici di supporto, lezioni video, ecc. che possano essere pubblicati sulla piattaforma e-learning e durare nel tempo.

#### Azione n. 4

*Acquisto attrezzature. Wi fi e postazioni informatiche (Amministrazione di Dipartimento)*

Acquisto di microfoni o riparazione, là dove mancanti o in cattivo stato.

Potenziamento del wifi nelle aule di entrambi i plessi e potenziamento delle postazioni informatiche negli spazi comuni (Biblioteche di Dipartimento, aule studio).

Sarebbe opportuno valutare la possibilità di avere lavagne LIM in quelle aule in cui non è presente il videoproiettore, uno strumento che oramai è presente nelle aule di quasi tutte le scuole secondarie e che anche l'Università dovrebbe utilizzare.

Sarebbe utile dotare di tecnologie adeguate spazi per riunioni o piccoli seminari (ex Dialettologia, aule del terzo piano a Lettere; ex biblioteca di germanistica a Lingue).

#### Azione n. 5

*Aule specialistiche (Dipartimento / Fondi miglioramento didattica / Fondi speciali)*

Avviare indagini ai fini di reperire fondi per la creazione di un Laboratorio multimediale di Storia dell'Arte LM 89. Si

invita il Consiglio di Storia dell'Arte a presentare un progetto specifico sull'allestimento di tale laboratorio (attrezzature, preventivo, logistica, ecc.).

Nuova dotazione per il Laboratorio linguistico del plesso di Lettere che è stato dismesso (lavagna LIM o almeno una lavagna magnetica nuova, un televisore di nuova generazione collegabile a computer e wifi ).

Per LM 94, trattandosi di un corso di studio fortemente professionalizzante, si sottolinea la necessità di accesso ad adeguati strumenti tecnologici per l'acquisizione delle competenze previste.

#### **Azione n 6**

*Manutenzione spazi (amministrazione)*

Manutenzione e riparazione dei WC del plesso di Lingue.

Considerare l'opportunità per il plesso di Lingue di un restyling delle aule, degli spazi comuni (androne, scale, corridoi) e degli spazi studenteschi (biblioteche, laboratori, aule studio); di un monitoraggio annuale del sistema di riscaldamento/condizionamento svolto in tempi utili (prima che si abbia bisogno di riscaldare o rinfrescare gli ambienti).

#### **Azione n 7**

*Eventuale riciclaggio attrezzature dismesse.*

Valutazione, da parte dell'Ufficio tecnico di Dipartimento, della possibilità di riutilizzare i videoregistratori e gli impianti audio che a breve saranno dismessi dalle Aule Carofiglio e Sabbadini in aule carenti di attrezzatura di video proiezione, eventualmente anche nel plesso di Lettere (Laboratorio e Aula VII).

#### **Azione n 8**

*Orario e semestri (tutti i CdS)*

I coordinatori e il gruppo AQ dei vari corsi di laurea sono invitati a valutare possibili margini di miglioramento dell'orario delle lezioni e della distribuzione degli insegnamenti nei semestri; per i CdS di Lettere si invita il Direttore di Dipartimento a lavorare in accordo col Direttore di DiSUM per un'organizzazione più coerente delle attività didattiche (spazi e orari); per i CdS di Lingue dare la possibilità di erogare almeno due corsi semestrali nel primo semestre al fine di conseguire un numero plausibile di CFU; per il terzo anno della triennale e per il secondo della magistrale, in particolare, si deve prestar attenzione alla distribuzione degli insegnamenti anche in previsione dell'attribuzione della tesi di laurea e dei relativi tempi di assegnazione.

Si propone di prendere in esame l'ipotesi di uniformare la gestione dell'orario utilizzando anche per i CdS di Lingue il sistema easystaff.

## **QUADRO C**

***Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi***

### **ANALISI**

#### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

- 1) le informazioni riportate nella SUA-CdS sono in linea di massima chiare, dettagliate e complete, anche grazie alle modifiche apportate di recente a seguito della riforma dei CdS (L 10, L 11, L 12, LM 37, LM 65; LM 94);
- 2) è in generale rispettata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2);
- 3) il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento è valutato essenzialmente al momento della tesi di laurea (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);
- 4) la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate è ben documentata dai sillabi, su cui tutti i CdS hanno nell'ultimo anno fatto un lavoro di monitoraggio e razionalizzazione, anche grazie alla creazione di specifici gruppi di lavoro;
- 5) i sillabi sono articolati secondo i descrittori di Dublino. I CdS di Lingue pubblicano già da alcuni anni anche i sillabi in inglese. È necessario che anche i CdS di Lettere e Storia dell'Arte adottino tale misura. Nonostante lo sforzo dedicato alla stesura e pubblicizzazione dei sillabi, i docenti constatano che spesso gli studenti limitano la loro lettura alla sola bibliografia in programma d'esame, senza leggere attentamente neanche per la parte relativa alle modalità di verifica delle conoscenze.

Si segnala, a causa delle conseguenze procedurali che esso implica, il seguente problema: negli ultimi tre anni ciascuna coorte triennale delle classi L-11 ed L-12 è stata segnata da cambiamenti di vario tipo e livello nei

rispettivi regolamenti didattici. Ciò implica, di fatto, la sovrapposizione di vari regolamenti didattici, fatto che riverbera particolare criticità su tre aspetti:

- 1) differenza di peso in CFU per gli esami della III annualità (cds L-12) e rispettiva tipologia di prova scritta;
- 2) periodo di obsolescenza degli esami scritti (rispettivamente: assente nelle coorti precedenti al 2016-2017; di durata triennale per la coorte 2017-2018; annuale per la coorte 2018-2019);
- 3) termine entro il quale è consentito il cambio di lingua (entro la fine legale del I anno per le lingue 1 e 2; entro la fine legale del II anno per la terza lingua).

Si è rivelato particolarmente arduo stabilire cosa si debba intendere per fine legale dell'anno accademico, sicché di volta in volta sono stati assunti provvedimenti diversi, che oltre a costituire pericoloso precedente di trattamento diseguale degli studenti, ingenera comunque una grande confusione a tutti i livelli.

### **Corso di Studio in Lettere L 10**

La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso gli esami (scritto o orale) ma anche attraverso test di verifica interni ai corsi, prove parziali ed esercitazioni in itinere, con l'elaborazione di brevi testi scritti e verifiche finali di idoneità per i laboratori, sulla scia di un'azione promossa in passato dalla CPDS e oramai avviata con profitto da alcuni anni dal CdS.

Si sottolinea, per il triennio 2017-2019 la partecipazione del CdS al progetto POT Cobasco, coordinato dall'Università di Padova. La partecipazione al progetto ha permesso un incremento notevole del numero di tutor didattici (da 2 a 10) per l'orientamento in itinere e in entrata, che ha riscontrato il favore degli studenti.

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento, sono stati approntati, sulla scia del lavoro fatto nell'ambito del Progetto POT CoBasCo, test di valutazione da somministrare alla fine del 2 e 3 anno per valutare il livello di acquisizione delle competenze di base attraverso test mirati prima della prova finale.

L'esperienza di tutorato in itinere e di somministrazione di materiali didattici tramite la piattaforma e-learning realizzata grazie al progetto POT deve essere comunque tesaurizzata e ripetuta negli anni a venire (in attesa di un prossimo bando).

Va altresì messo in evidenza il rapporto squilibrato tra numero di CEL e studenti che frequentano i laboratori di lingua UE nel CdS.

### **Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne L 11**

La SUA-CdS del CdS risente della riprogettazione determinata dalla disattivazione progressiva dei due curricula "Lingue e Culture Moderne" e "Lingue e Culture per il Turismo" e dall'avvio dell'attuale corso ad indirizzo unico "Lingue, Culture e Letterature Moderne", in termini di riassetto delle potenzialità dei quadri formativi e delle risorse disponibili (sostenibilità del rapporto studenti-docenti strutturati, incidenza degli esperti linguistici) per assicurare un profilo identitario solido ed autonomo.

Le informazioni sugli obiettivi del nuovo corso, orientato ad assicurare una formazione linguistico-letteraria e culturale, risultano chiare, dettagliate e complete, nel rispetto dei descrittori di Dublino, strumento che ha permesso di assicurare una maggiore visibilità alla necessaria coerenza fra attività programmate e risultati di apprendimento attesi ed ha avviato un processo di acquisizione consapevole delle strategie di apprendimento e di verifica. Nella compilazione delle schede dei singoli insegnamenti, la corrispondenza fra gli obiettivi e le attività formative proposte, guidata dall'applicazione del format predisposto dal PQA che è alla base dell'elaborazione del syllabus per ogni disciplina impartita (disponibile anche in lingua inglese) appare, in generale, coerente. Le modalità di verifica si presentano appropriate anche se, per la prova finale, occorrerebbero ulteriori precisazioni. Se queste procedure garantiscono un accesso riconoscibile a questo percorso di studi e ne costituiscono un punto di forza, è, tuttavia, auspicabile che anche un monitoraggio continuo della congruità fra obiettivi generali del corso e obiettivi delle singole discipline verifichi il ruolo del loro apporto formativo nella definizione del profilo richiesto e auspicato dal CdS per ogni studente. Inoltre, interventi didattici mirati per rafforzare le conoscenze preliminari e le competenze di base richieste permetterebbero di calibrare i carichi didattici in funzione non solo dei CFU pianificati – elemento di criticità ricorrente –, ma anche nel rispetto delle specificità proprie delle finalità del CdS. In tal senso, anche un coordinamento delle attività di supporto e di tutorato, di orientamento finalizzato potrebbero contribuire ad una leggibilità più solida del corso stesso.

Si ritiene che il livello di internazionalizzazione possa migliorare nei prossimi anni dal momento che si sta lavorando a una ipotesi di doppio titolo italiano-spagnolo con la Facultad de Filología de la Universidad de Sevilla.

### **Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12**

Rispetto alle conoscenze e abilità da acquisirsi durante il percorso formativo del CdS e alle relative modalità di accertamento, la descrizione fornita nelle sezioni a ciò deputate della scheda SUA è precisa e puntuale. Analogo riscontro emerge in generale dai syllabi dei singoli insegnamenti. In generale sono rispettate le corrispondenze tra contenuti dei programmi di insegnamento e risultati di apprendimento attesi. Permangono tuttavia delle perplessità di carattere strutturale. Ossia: il CdS è concepito per finalità professionalizzanti in due ambiti contigui benché non identici, ossia il turismo – concepito in termini molto ampi – e la mediazione internazionale – concepita in termini ancora più ampi. Quanto al primo, non essendo strettamente precisato l'ambito di

applicazione delle competenze linguistiche, stanti le molteplici possibilità offerte da questo settore, si rileva che gli insegnamenti formativi e professionalizzanti in questa direzione potrebbero risultare non sufficienti alle esigenze formative per il profilo delineato. D'altra parte, non essendo specificati particolari canali per gli insegnamenti linguistici (se, ad esempio, lo studente può iniziare lo studio di una qualsivoglia delle lingue in offerta da assoluto principiante; oppure, se sono contemplate modalità per impartire l'insegnamento linguistico in corrispondenza di vari livelli di preparazione in ingresso), si ha l'impressione che gli obiettivi formativi dichiarati possano risultare sovradimensionati rispetto alle reali prassi di insegnamento e ai relativi supporti su attività didattiche professionalizzanti, per non dire della numerosità studentesca. Tale debolezza strutturale appare ancora più evidente nella formazione del "mediatore internazionale": di fatto la scheda SUA descrive il profilo di un mediatore linguistico – per la formazione del quale sussistono gli stessi dubbi sopraesposti, in considerazione del fatto che la cultura delle lingue curriculari viene impartita per un solo insegnamento semestrale, e che altre discipline, tese a fornire una base culturale, potrebbero rischiare di rimanere a un livello legittimamente teorico ma, meno felicemente per la formazione dello studente, avulse dal contesto culturale delle lingue di studio – mentre risulta limitato il corredo di insegnamenti specifici per tutti i numerosi ambiti in cui si configura la mediazione *stricto sensu* "internazionale": commercio, imprese, gestione di crisi internazionali, peace keeping, peace building, ecc.

Si osserva che nella scheda SUA è stata immessa la descrizione dell'elaborazione della tesi in relazione a un sostanziale cambiamento della modalità della prova finale. Tuttavia il nuovo regolamento che avrebbe disciplinato la prova finale riformata non è stato approvato dagli organi competenti sicché non è operativo; la prova finale, dunque, anche nell'a.a. 2019-2020 si svolgerà secondo la tradizionale prassi. Questa discrasia rende difficile la comprensione di come effettivamente deve essere redatta la tesi, e di come si svolge la prova finale.

Si riscontra uno sbilanciamento nel carico didattico fra I e II semestre, dal momento che nel II semestre sono attivati più insegnamenti semestrali. Ciò comporta un aggravio di esami a fine anno, perché gli insegnamenti linguistici sono annuali e quindi l'esame relativo all'annualità può essere sostenuto solo a partire dalla fine del II semestre.

In linea con i rilievi sopra espressi a proposito dell'efficacia dei processi didattici, si osserva che anche l'attività di tirocinio necessita di qualche aggiustamento. Al momento, le convenzioni di tirocinio costituiscono un unico pacchetto che non è stato adeguatamente aggiornato rispetto ai più mirati obiettivi formativi del corso di studio riformato con la coorte 2016-2017.

#### **Corso di Studio in Filologia moderna LM 14**

Le informazioni riportate nella SUA sono chiare, dettagliate e complete. Tuttavia si riscontra una incompletezza di dati nel riquadro B3.

Le attività formative programmate sono coerenti ai profili previsti.

La corrispondenza tra obiettivi dell'offerta formativa e i risultati raggiunti dai laureati sembra promettente: 87,4% soddisfatti dell'esperienza di studio; 73,7 % ritiene che il percorso universitario abbia consentito di acquisire professionalità.

Questo corso non prevede un tirocinio curriculare. Tuttavia è in aumento negli ultimi anni il numero di studenti che seguono un tirocinio nell'ambito dei CFU liberi, segno di un'esigenza diffusa (cf. verbali dei Consigli di Interclasse di Lettere).

Nonostante, da alcuni anni il CdS abbia incrementato le attività seminariali e l'invito a scrivere relazioni e tesine, permane nel corpo studentesco l'esigenza di maggiori prove scritte, anche intermedie, tra le modalità di accertamento delle conoscenze e un più ampio spettro di attività laboratoriali con le quali confrontarsi.

#### **Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo LM 65**

Seppure negli ultimi anni si è lavorato al coordinamento fra discipline affini, anche con interessanti esperienze di intersezioni seminariali fra Corsi diversi, si reputa necessario un maggior monitoraggio dei programmi per evitare ripetizioni di testi in bibliografia fra corsi affini e soprattutto fra triennale e magistrale.

Rimane un punto di forza del CdS l'offerta ampia di attività integrative specialistiche (seminari, conferenze, laboratori, incontri con le compagnie teatrali, visite di spazi dello spettacolo ...) che ampliano gli orizzonti delle conoscenze e costituiscono un valido momento di raffronto con il mondo del lavoro. In particolare, il seminario «Il sistema regionale dello spettacolo dialoga con gli studenti» sulle attività lavorative nell'ambito dello spettacolo realizzato in data 11 e 18 dicembre 2018 e organizzato in collaborazione con Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese e Distretto Produttivo Puglia creativa, ha rappresentato un momento significativo di formazione. Si invita il CdS a perseverare su questa strada.

#### **Corso di Studio in Storia dell'Arte LM 89**

I risultati di apprendimento attesi in relazione alle competenze di riferimento, rispecchiano quanto previsto dal manifesto degli studi. Il monitoraggio dei programmi di esame avviato dal CdS nel corso del precedente anno accademico, per rendere omogenee le informazioni e per l'elaborazione del Syllabus per le discipline di insegnamento, ha determinato una maggiore coerenza nella compilazione delle schede dei programmi stessi.

Nel complesso i metodi di verifica e accertamento delle conoscenze acquisite risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento perseguiti dal CdS.

Pur tuttavia, il dato in flessione che emerge dal rilevamento delle Opinioni degli studenti nel questionario

predisposto per la valutazione dell'attività didattica, in relazione al quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") suggerisce di inserire ulteriori precisazioni al proposito.

### **Corso di Studio in Traduzione specialistica LM 94**

A partire dal 2018-19 il CdS fornisce un doppio titolo di laurea italiano-spagnolo in collaborazione con la Facultad de Filología de la Universidad de Sevilla.

Fonti consultate:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

## **QUADRO C (segue)**

### **PROPOSTE**

#### **Azione n 1**

*Illustrazione dei syllabi ed eventuali correzioni (tutti i CdS).*

Oltre al monitoraggio di fine triennio, per validare il profilo dei nuovi corsi (L 10, L 11 e L 12), si suggerisce un uso più consapevole dei syllabi quale strumento di orientamento didattico e l'intensificazione di un'attività informativa di qualità che possa avvalersi anche di un'adeguata gestione del sito.

Si consiglia che, almeno nelle lauree triennali, il docente dedichi la lezione introduttiva alla lettura del syllabo, in modo di abituare gli studenti alla consultazione proficua di tale strumento.

Interventi didattici finalizzati alla verifica ed al potenziamento delle competenze di base richieste da ciascun insegnamento possono contribuire a migliorare il giudizio critico da parte degli studenti sul rapporto tra materiali didattici e CFU.

#### **Azione n 2**

*Coerenza dei syllabi (LM 65, LM 94 – Gruppo AQ)*

Si consiglia di rafforzare il lavoro di controllo sui programmi al fine di differenziare i riferimenti bibliografici, in particolare delle sezioni istituzionali, anche attraverso momenti di confronto fra i docenti del CdS al momento di stilare i programmi d'esame.

Anche nel CdS LM 94 si lamenta una certa mancanza di coerenza tra i programmi di studio singoli e il progetto formativo complessivo. In particolare bisognerebbe evitare, ad esempio, la ripetizione nei programmi della magistrale, di argomenti già trattati nella triennale, così come bisognerebbe evitare di ripetere gli stessi contenuti da un anno all'altro all'interno dello stesso corso triennale.

#### **Azione n 3**

*Obiettivi formativi (L 12 – Consiglio di Interclasse)*

Sarebbe opportuno che il CdS L 12 si dotasse di strumenti di indagine mirati circa la fattibilità teorica e la realizzazione pratica degli obiettivi formativi indicati nella scheda SUA, ai fini di una più serena valutazione. Sarebbe parimenti auspicabile un confronto con mediatori internazionali professionisti per poterne raccogliere indicazioni utili a migliorare e ottimizzare il percorso formativo.

#### **Azione n 4**

*Obiettivi formativi e Internazionalizzazione (CdS di Lingue, Lettere).*

Un richiamo più esplicito all'internazionalizzazione nella parte generale della scheda SUA permetterebbe di valorizzare il suo impatto formativo sul profilo dei percorsi di studi L 11 e L 12.

I CdS di Lettere devono inserire i programmi in lingua inglese a partire dall'a.a. 2020-21.

#### **Azione n 5**

*Regolamenti e procedure (L 11 e L 12, Consiglio di Interclasse, segreteria didattica, segreteria studenti)*

si invitano gli organismi che intervengono nella gestione dei suddetti processi, segnatamente collegio didattico, segreteria didattica e segreteria studenti, a trovare una linea interpretativa comune, conferirle la massima pubblicità e applicarla in maniera uniforme.

#### **Azione n 6**

*Tutorato in entrata e in itinere. Obiettivi del CdS (L 10, L 11 e L 12).*

Visti i risultati positivi ottenuti dal Corso di Laurea in Lettere grazie alla partecipazione al Progetto POT CoBasCo, si invitano tutti i CdS triennali e organizzarsi per poter partecipare al prossimo bando nazionale, al fine di migliorare le informazioni nell'orientamento in entrata riguardo alle conoscenze di base necessarie per affrontare il

Corso di Studi; incrementare e differenziare il tutorato didattico in itinere sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà, sia ai fini della valutazione delle competenze di base raggiunte alla fine del CdS.

### **Azione n 7**

*Tirocini (tutti i CdS). Ruolo del docente tutor e iter burocratico.*

Stabilire una regola unitaria per quanto riguarda il ruolo del tutor accademico nell'iter di approvazione del tirocinio. Rendere possibile (anche consultando gli uffici di Ateneo preposti alla Piattaforma Portiamo valore) la possibilità che il tutor accademico prenda visione del progetto formativo proposto dalle aziende prima dell'inizio del tirocinio da parte dello studente, in modo da valorizzare la sinergia fra gli obiettivi del CdS e il mondo del lavoro.

Creare una Commissione dipartimentale dedicata al monitoraggio e alla gestione dei problemi legati al tirocinio nei vari CdS, sul modello della Commissione Erasmus, che lavori all'individuazione di soggetti idonei e in linea con il progetto formativo dei CdS (cfr. anche Azione n. 8).

### **Azione n 8**

*Tirocini e Riforma ordinamento CdS in Filologia moderna (Consiglio di Interclasse delle lauree in Lettere)*

Si reputa opportuno estendere il tirocinio curriculare anche al CdS in Filologia moderna LM 14 nella modifica della scheda SUA richiesta per il prossimo anno.

### **Azione n 9**

*Convenzioni di tirocinio (L 12 e LM 94 – Consiglio di Interclasse, Gruppo AQ)*

Per quanto si tratti di materia complessa, la commissione formula l'invito all'organismo didattico a rivedere i termini delle convenzioni di tirocinio attivate in sinergia con il CdS sforzandosi di individuare quelle effettivamente caratterizzanti per il percorso formativo e realmente mirate a implementarne i risultati. Altrettanto validamente, potrebbe essere formulata una griglia di caratteristiche fondamentali (relate alle capacità e conoscenze da acquisire nel corso di studio) che costituiscano la base di dialogo con enti, istituzioni e ditte interessate a stipulare accordi di tirocinio con il CdS.

Per il CdS LM 94 è necessario predisporre la possibilità di tirocini qualificati in numero sufficiente a soddisfare le esigenze dell'intera comunità studentesca. Si segnala una forte esigenza da parte degli studenti di individuare sedi per il tirocinio collegate con l'estero, coerenti ed affini con la propria specializzazione ed interesse specifico in termini di traduzione interlinguistica.

### **Azione n 10**

*Lettorati e Laboratori linguistici (tutti i CdS).*

Per quanto riguarda i lettorati, si invita il Dipartimento a creare una commissione che

- stabilisca le necessità di CEL per le lingue in maggiore sofferenza, in particolare per i corsi di Lingue ma non solo, in modo da sottoporre agli organi centrali un quadro aggiornato della criticità della situazione; tale commissione dovrebbe non solo indicare le necessità dell'organico sul piano numerico, ma anche elaborare una riflessione organica sul funzionamento e l'organizzazione dei lettorati/laboratori;

- individui possibili forme di collaborazione con enti stranieri (e la loro applicabilità in base al quadro normativo italiano e alle condizioni economiche) per accedere a forme di lettorato tramite visiting professor, borse di studio, tirocini di laureati e dottorandi stranieri, ecc. allo scopo di poter ampliare le ore di didattica.

### **Azione n 11**

*Monitoraggio dei risultati di apprendimento attesi (L 10).*

Somministrare per L 10 i test di valutazione al 2 e 3 anno preparati grazie al progetto CoBasCo, iniziando da un gruppo pilota di studenti fra quelli risultati non idonei al test dei saperi essenziali, in modo da poter valutare anche la validità delle attività OFA e le iniziative di tutorato didattico.

### **Azione n 12**

*Scheda SUA –Prova finale (L 12 - Consiglio di Interclasse)*

Da un lato, sarebbe opportuno riflettere ancora su scopo e assetto della tesi di laurea, nonché sulla sua scala di valutazione rispetto ai contenuti e al peso in CFU; dall'altra parte, riavviare la discussione su modalità più efficaci della prova finale, strettamente relate al contenuto della tesi, e, se possibile, snellirne la procedura.

### **Azione n 13**

*Organizzazione semestri e bilanciamento CFU (L 12 – Consiglio di Interclasse / Commissione orario)*

Affinché gli studenti possano dedicare le necessarie energie alla preparazione degli esami di lingue, sarebbe opportuno dislocare nel I semestre più insegnamenti semestrali il cui esame possa essere sostenuto già alla fine del I semestre.

## QUADRO D

### **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

#### **ANALISI**

##### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

Le schede SMA si rivelano strumenti abbastanza agili e utili per la valutazione del numero e della tipologia di iscritti ai CdS, della sua attrattività, delle carriere degli studenti e la relativa acquisizione dei CFU, del rapporto numerico docente/studente, del numero di laureati in corso, della soddisfazione dei laureati, dell'occupabilità a uno e a tre anni dalla laurea. Molto utile il confronto con l'area geografica e con il dato nazionale. La Commissione si limita dunque a segnalare rari casi di incongruenze o parzialità nell'analisi dei dati da parte del Gruppo del Riesame suggerendo alcune correzioni o integrazioni (vedi oltre singoli CdS).

Al contrario, l'ultimo Riesame ciclico disponibile risulta meno utile in quanto anteriore alla riforma della quasi totalità dei CdS; fa dunque riferimento a ordinamenti didattici non più attuali. La Commissione paritetica rileva con soddisfazione che molte delle osservazioni ivi contenute sono state prese in considerazione nella fase di riforma dei CdS e che molte delle azioni segnalate sono state portate avanti dai CdS. Bisognerà tuttavia aspettare che si sia concluso almeno un ciclo (una coorte) dei corsi riformati per valutare se gli interventi di riforma abbiano sanato le criticità messe in luce dal Riesame ciclico.

In ogni caso si osserva che:

- 1) nei documenti di riesame disponibili (RRC e SMA) sono state evidenziate le criticità maggiori emerse dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
- 2) gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni intraprese sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- 3) le azioni correttive dichiarate sono state avviate e sono risultate abbastanza efficaci nella maggioranza dei casi (restano aperti i problemi relativi all'internazionalizzazione e in misura minore ai tirocini).

##### **Corso di Studio in Lettere L 10**

Il Rapporto del Riesame Ciclico 2017 analizza punti di forza e criticità del CdS. Va segnalato come il CdS abbia dato avvio, ad alcune azioni ai fini del raggiungimento di alcuni degli obiettivi di miglioramento indicati nel Rapporto del Riesame Ciclico 2017. In particolare, si segnala l'intervento sull'offerta formativa del triennio e l'attuale riapertura della SUA per Filologia Moderna (LM 14), nell'ottica di una maggiore coerenza fra percorso triennale e magistrale. Con riferimento all' "esperienza dello studente", nel piano di studi sono stati inseriti laboratori di lingua latina, di lingua greca, in linea con l'obiettivo del 'Rafforzamento delle abilità linguistiche', e di informatica umanistica, per competenze informatiche mirate e rispondenti agli obiettivi formativi.

Mentre, per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nell'ottica di intraprendere una politica di sostegno e tutoraggio prima e dopo la partenza, è stata istituita una giornata di presentazione dei programmi di mobilità, destinata soprattutto agli studenti del II anno di corso, in cui vengono presentate e descritte le possibilità formative e le sedi europee convenzionate.

Nell'ultimo anno, si è messo in atto un processo di implementazione dei tutor (grazie alla partecipazione al progetto POT Cobasco) che si auspica possa proseguire nei prossimi anni.

Dalle informazioni contenute nella scheda SMA, si segnala un ulteriore aumento nella criticità del rapporto tra studenti e docenti (iC05). Va sottolineato, alla luce del dato relativo alla numerosità degli studenti, il numero inadeguato di unità di PTA, dedicati all'internazionalizzazione (Erasmus), al tirocinio, all'orientamento e tutorato.

Il sito del CdS, seppur migliorato negli ultimi anni, andrebbe semplificato, anche permettendo una maggiore possibilità di intervento al Coordinatore e destinando un'unità del PTA specificatamente all'aggiornamento del sito.

##### **Corso di Studio in Lingue, culture e letterature moderne L 11**

La SMA 2019 del CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" ha evidenziato le maggiori criticità del corso, giunto al secondo anno di attivazione, e segnalato il livello di efficacia di alcune azioni correttive intraprese. La riorganizzazione del corso con la disattivazione dei due precedenti curricula ha fatto registrare una prima stabilizzazione del numero degli iscritti, dopo la flessione fisiologica dell'anno precedente, e un aumento degli indicatori di qualità, in particolare quello relativo al numero di crediti conseguiti durante il primo anno, risultato conseguito anche grazie ad una ristrutturazione del piano di studi del primo anno di corso. Di qui anche l'aumento del rapporto fra iscritti e docenti. Inoltre, l'analisi ha sottolineato il livello soddisfacente di internazionalizzazione raggiunto anche mediante iniziative di sensibilizzazione degli studenti alle varie opportunità di mobilità. Tuttavia, la SMA fa emergere la criticità di un parametro, come l'indicatore di Approfondimento della Sperimentazione ic25, relativo alla soddisfazione dei laureandi relativamente al CdS, la cui percentuale è calata di una decina di punti nel 2018 rispetto al 2017, dato più basso dell'area geografica di riferimento. Poiché il dato si riferisce al precedente ordinamento, occorrerà attendere gli esiti del monitoraggio a conclusione del primo ciclo di laureati dell'ordinamento in corso per mettere in atto interventi mirati e puntuali. Nel complesso l'analisi, ancora parziale per l'inevitabile campionatura di riferimento, mostra i motivi di interesse specifici per una prima valutazione dell'andamento del corso di studio.

## **Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12**

L'ultimo rapporto di riesame ciclico disponibile (2018) è sufficientemente chiaro nella sua impostazione e giustamente rimarca la necessità di avviare una serie di monitoraggi per controllare l'andamento del CdS con ordinamento didattico modificato. È ancora presto per valutare se le iniziative intraprese finora siano risultate effettivamente migliorative del contesto di riferimento: tale situazione apparirà più chiara dal confronto con il prossimo riesame ciclico dal momento che il CdS riformato arriva nel 2019-2020 al terzo anno di coorte.

Più sommari e talvolta meno precisi risultano i commenti ad alcuni indicatori delle schede di monitoraggio annuale, nella fattispecie a quelli che si riferiscono all'anno  $x+1$  (giusta istruzioni ANVUR) laddove in quel dato anno confluiscono i dati sovrapposti di due coorti differenti del CdS, una *ante* e una *post* riforma (ad es. indicatore *iC02 percentuale di laureati entro la durata normale del corso*, laddove il dato del 2018 =  $x+1$  si riferisce in realtà alla coorte non riformata, quindi non può essere messa in conto a un benefico effetto della riforma dell'ordinamento didattico). Lo stesso rilievo si applica all'indicatore *iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU*, perché il dato ultimo segnalato (2017), si riferisce all'anno  $x+1$  dell'a.a. 2016-2017, precedente cioè all'entrata in vigore del nuovo ordinamento.

Tuttavia la SMA ben evidenzia due criticità di cui il CdS deve tener conto: la contrazione della quantità di CFU legati alla mobilità Erasmus e l'incongruo rapporto di numerosità docente/studenti, emergenza che viene in chiaro anche da altri strumenti di analisi.

## **Corso di Studio in Filologia moderna LM14**

Il numero degli studenti iscritti è in crescita; positivo anche il confronto tra il numero degli studenti che si iscrivono al secondo anno avendo superato 40 cfu (54,7%) e la media degli Atenei non telematici (52%) o dell'area geografica (53,1%). La percentuale dei laureati (56,1%) è invece lievemente inferiore alla media nazionale, (59,9%), individuando un problema di studenti fuori corso probabilmente dovuto alla possibilità di iscriversi al secondo semestre del primo anno. Dato l'elevato numero di iscritti, il rapporto tra studenti e docenti è più elevato rispetto alla media nazionale.

Decisamente inferiore alla media nazionale è la percentuale di laureati che svolgono, a tre anni dal titolo, una attività lavorativa o di formazione retribuita (60% rispetto al 76,1% degli altri Atenei) o dichiara di lavorare (66,7% contro 77,1%).

Assai problematici risultano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, nonostante siano state intraprese dal CdS azioni di pubblicizzazione e sensibilizzazione degli studenti rispetto alle borse di studio Erasmus o Global Thesis.

Gli ulteriori indicatori per la didattica mostrano un CdS allineato o superiore alla media nazionale, tranne per iC17 (fuori corso al primo anno, inferiore del 3% rispetto alla media nazionale); tuttavia il dato più critico riguarda iC18, che registra soltanto il 62,1% di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS (contro il 77,9% della media nazionale). Ma il dato è rilevato su studenti laureatisi prima della riforma del piano di studio e dunque andrà verificato nel tempo.

A proposito della regolarità delle carriere, iC22 aggiornato al 2017 (53,4% contro il 49,4%) è in contrasto con i precedenti dati (iC02) sui fuori corso. Sulla occupabilità si riscontra anche qualche flessione del CdS rispetto alla media nazionale.

Gli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente rilevano sfasature rispetto alla media nazionale principalmente dovute al numero maggiore di studenti iscritti; una estensione del corpo docente è auspicabile, come attestato anche dalla programmazione del reclutamento per il prossimo triennio.

La valutazione della SMA da parte del Riesame è sintetica ma efficace, rileva le principali criticità (in particolare l'internazionalizzazione) del CdS e le spiega con ipotesi plausibili che costituiscono una buona base per l'individuazione delle possibili azioni correttive.

Puntuale l'analisi del Riesame ciclico, ma solo parzialmente utile perché riferita ad anni precedenti alla riforma del CdS.

## **Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo LM 65**

L'analisi condotta dal gruppo del riesame (scheda SMA aggiornata a settembre 2019) appare pertinente e condivisibile. Si osserva che, nel 2018, il ritorno a un numero di iscrizioni in linea con il passato recente dopo il calo degli ultimi anni, e soprattutto del 2017, sembra imputabile anche al rinnovamento del corso che proprio a partire dal 2018-19 è stato significativamente riformato e che risulta ora molto più settoriale e specialistico; per questo motivo, si può affermare che i provvedimenti migliorativi adottati sono stati coerenti con gli obiettivi prefissati. In proposito, resta valida anche l'osservazione del Gruppo del Riesame relativa al fatto che la laurea nella classe LM 65 è stata riammessa come titolo idoneo a partecipare alle classi di concorso di Lettere per l'insegnamento nella scuola secondaria, recuperando quindi attrattività per gli studenti in merito a un ventaglio più ampio e differenziato delle possibilità di occupazione. Per il resto i dati relativi alle carriere degli studenti (numero di CFU acquisiti), agli abbandoni, alla percentuale di laureati in corso, sono in linea col dato nazionale e spesso migliori di quelli di altri corsi della medesima area geografica. L'occupabilità a uno e a tre anni dalla laurea è appena inferiore al dato nazionale.

Il corso mantiene una certa attrattività per studenti provenienti da Corsi triennali di altro Ateneo (20-25%). Il dato è

lievemente migliore rispetto a quello dell'area geografica, ma inferiore rispetto al panorama nazionale; tuttavia si deve considerare che per questa classe di laurea, i corsi ad alta specializzazione (DAMS) capaci di attrarre studenti particolarmente motivati sono dislocati nel centro e nord Italia.

Resta un punto critico la scarsa internazionalizzazione: si rileva che gli studenti rarissimamente accedono a scambi Erasmus alla laurea magistrale per sostenere esami, mentre usufruiscono di periodi di ricerca tesi all'estero sia tramite Erasmus e, soprattutto, Global Thesis, sia tramite fondi del CdA.

### **Corso di Studio in Storia dell'Arte LM 89**

L'analisi dei dati della SMA evidenzia elementi positivi e criticità già evidenziate dal Gruppo di Riesame. In generale i dati rilevati risultano comunque per positività superiori a quelli dell'area geografica di riferimento, tendendo ad allinearsi ai valori nazionali. Buoni anche i risultati in relazioni ai dati generali dell'Ateneo.

Si segnala che non si dispone di dati per il 2018 relativi alla percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40CFU al primo anno. Dati positivi si riscontrano nel numero dei laureati in corso, che superano i valori delle aree di riferimento.

In crescita il valore relativo al rapporto iscritti/docenti (iC27, 17,7%), leggermente inferiore alle percentuali dell'area geografica di riferimento e della media nazionale.

La maggiore criticità si ravvisa nell'analisi dei dati relativi all'internazionalizzazione, che rimane costantemente negativa (0,0%) dal 2015, nonostante le iniziative portate avanti dal CdS.

### **Corso di Studio in Traduzione specialistica LM 94**

I dati del Riesame ciclico si rifanno a un corso che è stato riformato. Quindi il giudizio relativo al nuovo corso di studio potrà essere formulato soltanto alla conclusione della attuale coorte.

Regolarità negli studi: studenti in corso, 55%; fuori corso di un anno, 45%

Per l'anno accademico 2017/18 gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU raggiungono il 56%. In confronto alla media nazionale ci posizioniamo sulla media del 70%.

Si rileva la necessità di potenziare la classe docente in rapporto al numero degli studenti. L'aumento di iscrizione del corpo studentesco non trova un potenziamento corrispondente nella classe docente con effetti negativi sul servizio erogato. Nonostante i problemi che derivano da tale limite, la valutazione del corso da parte degli studenti continua ad essere positiva.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, per l'a.a. 2018, è del 49%; la media della stessa area geografica è del 52%; la media nazionale è del 75%. Di fronte al leggero aumento di laureati entro la durata normale del corso, si valuta positivamente il sostegno per l'elaborazione della tesi, per esempio, il potenziamento del tutorato, l'attività di monitoraggio in funzione della prova finale, ecc.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo è del 75%, ciò è in linea con l'area geografica Sud Italia, mentre il livello nazionale è all'85%.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero, nel 2017, è del 16%; mentre la media nazionale è del 55%. Tuttavia, fino al 2015 si attestava nel nostro CdS una media del 50%, perciò in materia di mobilità degli studenti si segnala un drastico calo nell'ultimo triennio.

Fonti consultate:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

## **QUADRO D (segue)**

### **PROPOSTE**

#### **Azione n 1**

*Analisi Scheda SMA. (Gruppo del riesame L 11).*

Per il corso L 11, nell'attesa di una valutazione complessiva sull'intero iter formativo, si suggerisce un'analisi più approfondita dei dati relativi ai crediti acquisiti nelle varie tipologie di discipline, tenendo conto anche delle diverse modalità di verifica adottate.

#### **Azione n 2**

*Insegnamenti linguistici (L 11 e L 12 – Consiglio di Interclasse / Gruppo AQ)*

Benché il tutorato didattico sia un prezioso strumento di intervento sulle criticità, esso non può diventare uno strumento di sostegno. Per i corsi di insegnamento, soprattutto quelli linguistici, andrebbe avviata una riflessione approfondita, nella forma e nella sostanza (si veda quanto già rilevato al Quadro C), su strutturazione di gruppi per livello in ingresso e maggiori risorse tecniche (laboratori attrezzati) e umane (docenti di lingua, lettori, esercitatori).

### **Azione n 3**

#### *Internazionalizzazione (tutti i CdS – Commissione Erasmus)*

Verificare, anche a livello di Ateneo, la gestione e i tempi dei processi burocratici, da un lato, e l'effettiva fruibilità delle convenzioni Erasmus per gli studenti dei CdS, dall'altro; e individuare se sussistono cause sistemiche di rallentamento della partecipazione degli studenti a programmi di mobilità all'estero.

La Commissione propone di affidare o alla stessa Commissione Erasmus o a un gruppo di lavoro ad hoc il monitoraggio dell'iter completo del processo per capire quali siano le complicazioni di sistema che scoraggiano gli studenti dall'usufruire della mobilità, in particolare in relazione all'assegnazione delle mete e al rispetto degli accordi.

### **Azione n 4**

#### *Informazione su tirocini e internazionalizzazione – Tutorato (LM 65, LM 89 – Consiglio di Interclasse)*

Si propone di incrementare l'attività di tutorato informativo finalizzato alla scelta di tirocini coerenti con le future professioni, e alle possibilità offerte dalla formazione all'estero (Erasmus) anche promuovendo nuovi accordi specifici con CdS stranieri attivi nella formazione di figure professionali nel campo dello spettacolo e della Storia dell'Arte, coerenti agli obiettivi del corso di studio e utili al raggiungimento delle competenze previste.

### **Azione n 5**

#### *Carenze PTA – Dipartimento.*

La CPDS, prendendo atto della cronica assenza di PTA presso il Dipartimento LeLiA, invita il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e il Coordinatore Amministrativo ad avanzare le opportune richieste presso l'amministrazione centrale, anche avvalendosi della Relazione di questa Commissione che ha più volte sottolineato le carenze strutturali a cominciare dall'assenza di una figura imprescindibile come la U.O. Didattica, per seguire con il personale degli uffici a supporto di: gestione del sito (aggiornamento e organizzazione delle pagine), ufficio Erasmus, ufficio Tirocini, ufficio Tutorato e orientamento.

L'alta numerosità degli studenti, l'obbligatorietà del tirocinio in quasi tutti i PdS, l'alto numero di richieste Erasmus peculiari di un Dipartimento di Lingue e superiori a qualsiasi altro dipartimento dell'Ateneo, il numero di studenti in debito d'esame o fuori corso che avrebbero bisogno di specifiche attività di tutorato in itinere illustrate ripetutamente come criticità nel corso della relazione, possono valere come documentazione a supporto di tale richiesta da avanzare presso gli organi centrali

## **QUADRO E**

### ***Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS***

#### **ANALISI**

##### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

Le informazioni pubbliche della SUA per tutti i CdS risultano complete, chiare e puntuali, tuttavia, si potrebbe fare uno sforzo di semplificazione per la parte di presentazione generale dei corsi rendendola maggiormente fruibile e intellegibile ai nuovi studenti e all'utenza esterna, meglio evidenziando il senso degli studi umanistici nella società odierna, in Italia e in Europa.

Il Dipartimento e l'Ateneo rendono effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione, regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto; tuttavia, si segnala una criticità nel doversi saper destreggiare nella navigazione sul sito dei CdS che spesso può risultare di non immediata consultazione.

Negli ultimi tempi, a causa della mancanza di personale preposto unicamente al monitoraggio, aggiornamento e organizzazione del sito, si rileva una certa approssimazione e confusione nell'inserimento delle informazioni.

Il raccordo fra le pagine del CdS e quelle del Dipartimento dedicate a servizi comuni è spesso farraginoso e, nelle pagine comuni, le informazioni non sono ben dettagliate per CdS.

##### **Corso di Studio in Lingue, culture e letterature moderne L 11**

Le informazioni relative alla scheda SUA del CdS in "Lingue, culture e letterature moderne", presenti integralmente sul sito di Ateneo, sono riportate in diverse sezioni della parte del sito del Dipartimento, dedicata specificamente al corso. Il percorso di ricerca dei diversi dati non risulta di accesso immediato, il che li rende poco disponibili.

##### **Corso di Studio in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione interculturale L 12**

Le informazioni concernenti il CdS sono chiaramente esposte nella scheda SUA-CdS, benché il testo dei quadri di presentazione del corso è talora di non facile comprensione per le famiglie o per chi non ha alcuna esperienza universitaria pregressa. Una presentazione del corso, breve, efficace e in un linguaggio semplice e accessibile, potrebbe essere un utile introduzione ai quadri relativi della scheda SUA, il cui link dovrebbe essere più facilmente reperibile fin dalla pagina introduttiva del sito.

#### **Corso di Studio in Filologia Moderna LM 14**

Tutte le parti sono complete e forniscono informazioni utili. Si può lavorare sulla intelligibilità del sito coinvolgendo il corpo studentesco attraverso alcuni questionari.

#### **Corso di Studio in Traduzione specialistica LM 94**

Interessanti sono le considerazioni sulle nuove figure e i nuovi profili professionali. Se l'università ha il compito di orientare la formazione in funzione del mercato del lavoro bisogna assicurarsi che i percorsi formativi siano effettivamente adeguati ai nuovi profili professionali.

A questo proposito si propone una maggiore attenzione a sbocchi professionali in funzione del rafforzamento di servizi traduttivi al livello europeo e a favore dei rapporti tra Europa e il resto del mondo. Ciò implica la necessità di rafforzare, o di introdurre in futuro laddove dovessero mancare, i servizi per lingue come il Cinese, il Russo e l'Arabo, proprio in funzione della formazione di nuove figure professionali e dello sviluppo occupazionale globale. Si ritiene, inoltre, giusto quanto rilevato a riguardo dell'incremento delle potenzialità territoriali della nostra regione al fine di permettere ai nostri giovani laureati di trovare un lavoro adeguato ed affine alla loro formazione nell'ambito del nostro territorio. In questo senso bisogna che si stabilisca un rapporto di collegamento fra le offerte formative e le offerte di occupazione evitando che competenze, saperi ed esperienze qualificate debbano ricorrere a trasferimenti altrove in cerca di una corrispondenza fra preparazione e possibilità occupazionale.

Fonti consultate

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia>

<http://www.uniba.it/didattica> per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

## **QUADRO E (segue)**

### **PROPOSTE**

#### **Azione n 1**

*Sito del Dipartimento e dei CdS (Coordinatori CdS, Direttore, PTA incaricato del sito)*

Si ritiene indispensabile una revisione strutturale del sito del Dipartimento ed un aggiornamento puntuale e ragionato delle pagine dedicate specificamente ai CdS per rendere fruibili tutte le informazioni relative al suo profilo e alle attività svolte e/o in corso di svolgimento, facilitando attraverso *links* di riferimento l'accesso ai documenti in esame.

Le informazioni non più attuali devono essere cancellate o archiviate (a seconda del tipo di informazione e delle indicazioni dei coordinatori).

La responsabilità della tempistica e della pubblicazione dei contenuti relativi ai CdS per quanto riguarda tutti gli aspetti della vita di quest'ultimo (R.D., PdS, Didattica erogata, Pagine discipline –programmi, Laboratori e Lettorati, Attività formative a scelta, Orientamento e tutorato, Erasmus, ...), della struttura del sito di CdS, attiene, come da regolamento, al Coordinatore che agisce per mandato del Consiglio di CdS e di Dipartimento e di concerto con il Direttore, applicando le direttive del PQA nel rispetto di AVA.2. La responsabilità dell'immissione dei dati attiene al PTA.

#### **Azione n 2**

*PTA addetto al sito, alla piattaforma e-learning e alla comunicazione (Direttore, Coordinatore amministrativo)*

Si ritiene indispensabile destinare una unità di PTA al sito, con competenze adeguate, impegnandola prevalentemente nella gestione di quest'ultimo (oltre che di eventuali pagine social ufficiali) e dell'e-learning. Vista l'importanza della comunicazione ai nostri tempi, la presenza di tale figura si ritiene imprescindibile.

Si ricorda a tale proposito che la valutazione dei CdS e dei Dipartimenti da parte delle CEV in occasione della visita Anvur si svolge prevalentemente a distanza e tramite la consultazione del sito di Dipartimento e dei CdS.

#### **Azione n 3**

*Sito dei CdS – nesso con sito di Dipartimento*

Si consiglia di migliorare l'accessibilità alle informazioni del sito che, seppur complete, non sempre sono

facilmente rintracciabili. Si suggerisce di rivederne l'architettura, rendendolo meno farraginoso ed eliminando pagine obsolete o doppie. Nonostante anni fa fosse stato avviato un tentativo di riorganizzazione e razionalizzazione del sito, l'attuale carenza di personale rende assai difficoltoso mantenerne l'ordine e la coerenza.

È necessario meditare attentamente sui raccordi fra pagine che rimandano a servizi di Dipartimento (Tirocini, Tutorato, Erasmus, Laboratori, Test dei Saperi essenziali) e le specificità di ogni CdS rispetto a tali servizi.

#### **Azione n 4**

*Archivio delle attività pubblicate sul sito*

Il sito deve mantenere un archivio delle attività svolte negli anni dal CdS (attività formative a scelta, attività integrative, seminari, incontri con il mondo del lavoro, Test dei Saperi essenziali, ecc.).

#### **Azione n 5**

*Pagine discipline / Programmi annuali/ docenti incaricati*

Si propone di rimodellare il sito dei CdS creando specifiche pagine degli insegnamenti contenenti la parte descrittiva dei syllabi (descrittori di Dublino); a tali sezioni, che devono durare per almeno una coorte, si dovranno di anno in anno creare i link alla pagina del docente che ricopre l'insegnamento e al contenuto e alla bibliografia specifici dei singoli corsi. In tale modo si uniformerebbe la pagina dei CdS alla prassi in voga presso altre università.

#### **Azione n 6**

*Comunicazione*

Valutare l'opportunità di ripristinare la pagina Facebook di Dipartimento, non come alternativa o sostituto del sito di Dipartimento che è e deve essere l'unico ufficiale, ma come strumento di amplificazione di iniziative culturali, avvisi, bandi, facendo ricorso a opportuni link.

#### **Azione n 7**

*Internazionalizzazione e sito dei CdS*

Rendere disponibili almeno le informazioni generali sui CdS in lingua inglese, in modo da aumentarne la fruibilità a livello internazionale.

Fonti consultate.

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia>

## **QUADRO F**

### **Ulteriori proposte di miglioramento**

#### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

Nell'a.a. in corso, si sono rilevate maggiori criticità nel passaggio dei dati dalla scheda SUA al sistema Esse3 per quanto attiene alla didattica erogata e alle mutuazioni, in particolare per i Corsi di Lettere che oltre ad avere discipline mutate con i CdS interni al Dipartimento, condividono la didattica con i Corsi di DiSUM, causando molti disservizi alle carriere degli studenti e talora al carico didattico dei docenti. È pertanto necessario riflettere sulla tempistica e le modalità con cui vengono approvate in sede dipartimentale la didattica programmata, la didattica erogata e le mutuazioni.

La Commissione Paritetica, non avendo accesso alla banca dati Esse3, non è in condizione di verificare l'esatta corrispondenza dei dati relativi agli insegnamenti. Tuttavia formula un invito a prestare la massima attenzione all'immissione dei dati in Esse3, perché questi vengono riversati nell'Anagrafe nazionale studenti, ossia nella banca dati da cui l'Anvur estrae numerosi dati relativi agli indicatori della scheda di monitoraggio annuale.

#### **Azione proposta**

Si suggerisce di elaborare uno scadenziario interno che consenta di iniziare a lavorare con largo anticipo rispetto alle scadenze di Ateneo e che dovrebbe essere approvato al ritorno dalle vacanze di Natale.

Lo scadenziario deve prevedere varie fasi:

- 1) Didattica Programmata e compilazione del RAD
- 2) Stesura R.D. con allegato il Manifesto degli studi e la parte descrittiva dei syllabi (descrittori di Dublino, modalità di verifica ...).
- 3) Didattica erogata con le attribuzioni ai docenti proposte dai Consigli di CdS e approvate dal Dipartimento per i

CdS di Lingue e dai Dipartimenti LeLiA e DiSUM per i CdS di Lettere.

4) Sulla base della didattica erogata, controllo delle mutazioni sia interne al Dipartimento che esterne (DiSUM).

5) L'approvazione finale della didattica erogata e delle mutazioni non dovrebbe avvenire in una unica seduta di Consiglio di Dipartimento. Il quadro della didattica erogata dovrebbe essere inviato ai tutti i docenti in modo che possano controllare i propri corsi con la dovuta calma. Ma soprattutto deve essere sottoposto al controllo dei Coordinatori dei CdS, eventualmente coadiuvati dagli addetti esse3, che sono gli unici che possiedono il quadro completo dell'articolazione della didattica e delle difficoltà insite nel passaggio dalla scheda SUA al sistema esse3.

6) Una adeguata calendarizzazione permetterebbe di avere il tempo e la calma per controllare e correggere il travaso di dati tra esse3 e SUA, ed evitare di riversare dati non raffinati nelle varie banche dati che discendono da esse3 ecc.

La presente relazione è stata approvata e sottoscritta nella riunione del 18 dicembre 2019, come da verbale n° 6.

#### IL COORDINATORE

Prof.ssa Ines Ravasini

#### COMPONENTI DOCENTI

Dott.ssa Elisa Fortunato

Prof.ssa Barbara Lomagistro

Prof.ssa Susan Petrilli

Prof.ssa Stefania Rutigliano

Prof.ssa Marinella Termitte

#### COMPONENTI STUDENTI

Nicola Boccuzzi

Anna Dambrosio

Rocco G. Falcone

Angelica Gagliardi

Sabrina Milella